



Verband Schweizer Gemüseproduzenten  
Union maraîchère suisse  
Unione svizzera produttori di verdura

## Posizione dell'USPV su entrambe le iniziative agricole

---

Nel corso della seduta del 23 agosto 2018, il Comitato direttivo dell'USPV ha deciso di respingere le iniziative «Per derrate alimentari sane, prodotte nel rispetto dell'ambiente e in modo equo (Iniziativa per alimenti equi)» e «Per la sovranità alimentare. L'agricoltura riguarda noi tutti». La decisione è basata sulle motivazioni seguenti.

### Sovranità alimentare:

- L'iniziativa include alcuni punti in comune con gli obiettivi dell'USPV: una maggiore protezione doganale, trasparenza sul mercato e condizioni di lavoro unitarie a livello svizzero.
- Tuttavia, nel complesso, l'iniziativa mira ad una struttura agricola che contrasta con gli sviluppi degli ultimi anni: aumentare il numero di persone impiegate nei lavori agricoli per ampliare la varietà della struttura, incaricare alcune organizzazioni (non il mercato) di valutare la produzione e la domanda e incoraggiare la vendita diretta. In generale, la Confederazione avrebbe maggiori possibilità di intervenire e guidare. Le libertà imprenditoriali sarebbero quindi ridotte.
- L'iniziativa mira inoltre ad un aumento degli standard di produzione stabilito a livello statale e respinge nuove tecnologie come le nuove tecniche di selezione vegetale.
- Alla Confederazione viene offerta la possibilità di imporre dazi supplementari per le importazioni che non rispettano gli standard sociali ed ecologici stabiliti. Potrebbe sembrare un modo per far competere ad armi pari la produzione indigena e quella estera ma viene ignorato il fatto che all'estero sono in vigore altre misure di promozione strutturale e altre condizioni salariali.

### Iniziativa per alimenti equi:

- L'iniziativa mira ad un'agricoltura sostenibile dal punto di vista ecologico.
- Come l'iniziativa per la sovranità alimentare, anche l'iniziativa per alimenti equi suggerisce l'introduzione di dazi supplementari per la politica delle armi pari ma omette che la Svizzera non può agire sulle misure di promozione strutturale applicate all'estero.
- L'iniziativa prevede inoltre un'ulteriore regionalizzazione dei mercati che non farebbe che inasprire ulteriormente la situazione del mercato orticolo.